

## Dalla Regione i fondi europei

# Cento milioni per le scuole di pomeriggio

Ad ogni istituto 50 mila euro  
L'efficacia degli interventi  
sarà valutata periodicamente

**Daniela De Crescenzo**

Cento milioni per le scuole aperte di pomeriggio: lo ha deciso la Regione approvando ieri il programma «Scuola Viva». Il progetto sarà triennale e sarà finanziato col Fondo sociale europeo. Per il primo anno sono stati stanziati 25 milioni e ad ogni istituto andranno 50 mila euro, il bando per partecipare sarà pubblicato prima dell'estate.

I destinatari sono gli studenti di ogni ordine e grado e le loro famiglie, ma sarà data priorità ai giovani che, presentano situazioni di svantaggio o disabilità o hanno maggiori difficoltà nell'apprendimento delle competenze di base linguistico-espressive, logico-matematiche, scientifiche e tecnico professionali. I partecipanti saranno selezionati dalle scuole.

Alla presentazione dei progetti sono ammessi gli istituti statali di ogni ordine e grado ad esclusione delle scuole dell'infanzia, ma sarà data priorità a quelli localizzati in aree ad alto disagio sociale.

I progetti dovranno essere realizzati nel triennio 2016/2019

esclusivamente in orario extrascolastico e nel periodo che va da settembre a luglio e le scuole dovranno garantire il monitoraggio e la valutazione delle attività.

Due gli obiettivi: il contrasto alla dispersione scolastica e la realizzazione di efficaci percorsi di alternanza scuola-lavoro da concretizzare, è scritto nella presentazione del programma «in rete con il sistema universitario e delle imprese che, organizzati con continuità e sistematicità, possano accompagnare gli studenti durante il quarto e quinto anno della scuola superiore, per favorirne l'ingresso sia in percorsi di istruzione universitaria e tecnica superiore, che nel mondo del lavoro».

Potranno essere finanziati laboratori di teatro, musica, sport, coding, lingue straniere, cultura ambientale enogastronomia, cittadinanza attiva e legalità, ma anche laboratori per il recupero delle competenze di base linguistico/espressive, logico matematiche, scientifiche e tecnico professionali. Possibili azioni di sostegno didattico orientate all'inclusione (bes); sportelli di consulenza psicologica e orientativa, iniziative di collaborazione con le famiglie (esclusivamente per la scuola primaria); progetti di alternanza

scuola lavoro (esclusivamente per le classi degli istituti superiori);

«Il programma Scuola Viva - sottolinea l'assessore Luigia Fortini - intende migliorare l'offerta formativa della Regione e contestualmente favorire lo sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità che sia inclusiva e competitiva. E non solo. La programmazione triennale vuole favorire la formazione di studenti con competenze solide, capaci di affrontare la vita, in una scuola aperta al territorio, che accolga i ragazzi per contrastare la dispersione scolastica e che allo stesso tempo consenta agli insegnanti di lavorare, avendo gli strumenti giusti». E poi conclude: «Apriremo la scuola al pomeriggio, per accogliere non solo gli studenti ma i cittadini tutti con attività culturali, sociali e ricreative. La scuola campana diventa presidio di legalità e assumerà un ruolo guida nello sviluppo dei territori e delle comunità».

Soddisfatto dell'iniziativa anche il consigliere del Pd Antonio Marciano che dice: «Il finanziamento del progetto Scuola Viva da parte della Regione è una bellissima notizia: una iniziativa straordinaria sia per la quantità di risorse che la Giunta ha stanziato

e messo in campo, sia per il momento contingente in cui questo avviene, soprattutto per la città di Napoli e per le aree più disagiate della Campania, teatro di vere proprie battaglie in questi ultimi mesi». Le scuole aperte di pomeriggio sono state una delle richieste del movimento «Un popolo in cammino» i cui portavoce il 24 aprile hanno incontrato in prefettura il premier Renzi: il governo ha stanziato 4 milioni per tenere aperte 275 scuole nel periodo esti-



### L'assessore Fortini

«I nostri obiettivi? Stop alla dispersione scolastica e studenti più competenti»



Peso: 25%